

Soffrono le vendite di chip per pc

Samsung e Morgan Stanley sono convinte che le vendite di semiconduttori rallenteranno nel prossimo anno. Altri esperti ritengono invece che il raffreddamento della domanda è già iniziato

FRANCESCA FIORE

Febbre da palm e mania da telefonino all'ultimo grido. Sono queste le tendenze che da qualche mese sembrano sostenere l'industria mondiale dei semiconduttori. In realtà, al comparto dei chip servirebbe ben altro per riprendere la corsa. Tutta colpa dei personal computer. Secondo Samsung Electronics il 2005 sarà un anno poco entusiasmante. La crescita, ben s'intenda, ci sarà, ma gli esperti del secondo produttore mondiale di semiconduttori ritengono che arriverà al massimo al 10%, in deciso rallentamento rispetto al 2004. Anno per cui la maggior parte delle aziende e degli analisti di attendono un rialzo attorno al 20 per cento.

Il pessimismo di Samsung è condiviso anche dagli analisti di illustri banche d'affari. Morgan Stanley, ad esempio, ha tagliato le stime per il fatturato dell'industria dei chip: l'investment bank ritiene infatti che per il prossimo anno l'aumento delle vendite sarà compreso fra l'8 e il 12% contro l'incremento del 13-18% inizialmente pronosticato. Ma cosa c'è alla base di questo rallentamento? "Finora le vendite sono state trainate da una richiesta di rinnovo del parco tecnologico aziendale -

ha spiegato un analista - ma ora sembra che negli ordini stia progressivamente calando la richiesta di wafer di silicio per personal computer. In altre parole, il tasso di crescita dell'industria è destinato a diminuire per via di un calo della domanda proveniente dalle imprese". Una conferma è venuta direttamente da Hwang Chang Gyu, numero uno di

Suwon, la divisione di Samsung focalizzata sui semiconduttori. "La domanda sta rallentando soprattutto per quanto riguarda i pc - ha spiegato Chang Gyu - e la questione non riguarda solo noi, ma anche i nostri più diretti concorrenti. Del resto non è un caso che anche le statunitensi Intel e Texas Instruments hanno ridotto le previsioni per il pros-

simo anno". Intanto Samsung ha già svelato che intende potenziare il business dei semiconduttori impiegati nella telefonia mobile nella speranza di riuscire a compensare il calo della domanda atteso per il segmento dei personal computer. "In assenza di alcune killer application, non ci sono speranze per il ramo di produzione dei chip dedicato ai pc" ha detto Kim Ki Bong, responsabile delle strategie di investimento della Cj Investment Trust management di Seul. E, in effetti, anche a guardare i dati di quest'anno fra computer e cellulari non c'è confronto. Finora la domanda di semiconduttori per pc è salita del 13 per cento,

attestandosi a 191 milioni di unità, contro un balzo del 20% delle richieste provenienti dalla telefonia mobile. Inoltre, nell'intero 2004 le vendite di cellulari e quindi dei relativi chip dovrebbero raggiungere quota 625 milioni. "L'età in cui i pc, sia desktop che notebook, guidavano la crescita del gruppo è ormai finita da tempo - ha detto Chang Gyu - inizia l'era della telefonia mobile". A dispetto di questo cambiamento atteso nell'industria, Samsung si attende comunque che il fatturato globale del settore dei semiconduttori si attesti per il 2004 attorno ai 220 miliardi di dollari. Una cifra destinata a salire fino a 240-250 miliardi di dollari nel prossimo anno. "Per l'esercizio 2005 mi attendo che le Nand memory chips, usate nelle memory card, raddoppino in termini di volume, passando da 900 milioni di unità a 1,8 milioni - ha

aggiunto Chang Gyu - mentre mi aspetto che i prezzi dei microchip usati nelle fotocamere digitali o nell'elettronica di consumo subiscano una flessione". Insomma, le stime del colosso coreano lasciano immaginare un 2005 di riflessione per l'industria dei chip, ma soprattutto di ripensamento in termini di linee produttive da sviluppare legate alle esigenze del mercato. Tuttavia questa analisi, previsioni incluse, non sono condivise da tutti. I ricercatori dell'azienda californiana, El Segundo, sostengono infatti che la flessione della domanda di chip c'è già dal secondo semestre del 2004 con un tasso di crescita che sarà del 21% contro il 31% dei primi sei mesi dell'anno. Solo successivamente, e dunque nel corso del 2005, ripartirà nuovamente il mercato tornando ai tassi di incremento della domanda segnalati nella prima frazione di quest'anno. "In realtà ai più sfugge uno degli aspetti più interessanti di tutta l'analisi di settore - ha spiegato un analista - ovvero che il mercato continua a crescere perché la tecnologia sta progressivamente entrando nelle aziende di grandi, medie e piccole dimensioni, nonché in tutti gli oggetti di uso comune. Sono ormai maturi i tempi per prodotti che, in passato, si potevano solo immaginare. Quegli stessi beni che hanno gonfiato le stime ai tempi del boom della New economy". E, in effetti, oggi inviare una foto con un mms è diventata ormai una realtà in un contesto in cui crescono gli acquisti online e progressivamente, giorno dopo giorno, la tecnologia conquista sempre nuovi spazi. Difficile immaginare in un contesto come questo una crisi dura come quella attraversata negli anni scorsi dai semiconduttori e da tutto il mondo della tecnologia. ■

Indice Nokia 20-09-04



Indice Qualcomm 20-09-04



brevi

► **Cisco Systems** stanzierà, attraverso la sua controllata Cisco Systems Capital Korea, 50 milioni di dollari per finanziare le piccole e medie imprese coreane che adotteranno tecnologie per il networking. Negli ultimi cinque anni il colosso a stelle e strisce ha erogato finanziamenti per un ammontare complessivo di 250 milioni di dollari.

► **Qualcomm** ha alzato le stime sui ricavi e sui profitti del quarto trimestre e dell'intero anno fiscale che si chiuderà il prossimo 30 settembre. In particolare, il management della società di chip si attende per il quarto trimestre un fatturato di 1,4 miliardi di dollari, con una crescita per l'intero anno del 33,5 per cento. Sul fronte degli utili Qualcomm prevede poi per il quarter in corso un eps compreso tra 0,28 e 0,30 dollari, contro una precedente previsione di 0,26-0,28 dollari. I vertici del gruppo hanno anche precisato che procederanno alla variazione del metodo di contabilizzazione dei ricavi e che tale modifica inciderà nei conti del quarto trimestre per 298 milioni di dollari.

► **Motorola** ha nominato Ron Garriques al vertice della sua divisione cellulari al posto di Tom Lynch. In precedenza Garriques ha ricoperto sempre all'interno del colosso statunitense l'incarico di vice presidente e di direttore generale per la divisione personal communications per Europa, Africa e Medio Oriente. Ricordiamo che Motorola si appresta a lanciare almeno dodici nuovi modelli di telefonini per conquistare nuove quote di mercato ai danni della rivale Nokia e per contrastare la concorrenza sempre più agguerrita dei produttori coreani.

I colossi della telefonia mobile hanno ripreso a investire

Gli esperti di Lehman Brothers prevedono che nel 2004 le spese in conto capitale dei colossi tlc registreranno un tasso di crescita a due cifre grazie all'Europa e al Nord America. I conti di Ericsson e Siemens stanno già beneficiando dell'aumento degli investimenti

ELISA TITA

Nel 2004 sono ripartiti gli investimenti degli operatori di telefonia mobile. Ne sono convinti gli analisti di Lehman Brothers che prevedono per l'anno in corso un aumento delle spese in conto capitale dell'11%, grazie al contributo dell'Europa e del Nord America. Il continente asiatico, invece, fornirà un apporto molto limitato sia per il drastico rallentamento degli investimenti da parte dell'unico operatore cinese (China Telecom) sia per la scelta delle società coreane di telefonia mobile di ridurre le risorse finanziarie destinate all'adeguamento della rete. Il peso di questi due soli Paesi, infatti, nel totale degli investimenti in infrastrutture telecom effettuati in Asia raggiunge quasi il 60 per cento. Queste stime, secondo gli esperti della banca d'affari, si traducono nei conti delle aziende che producono infrastrutture per telecomunicazioni mobili in un incremento medio dei ricavi 2004 intorno al 15 per cento.

Crescita a due cifre anche per gli utili. La concorrenza tra le varie società del settore, pur rimanendo accesa, avrà un impatto minimo sui margini di profitto almeno fino al 2005. Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto che l'indice borsistico delle società europee del comparto telecom equipment ha registrato

dall'inizio dell'anno un rialzo del 2,7% Lehman Brothers ha deciso di mantenere un giudizio positivo sui titoli delle aziende del comparto. Tra le azioni europee preferite ci sono Ericsson e Siemens. Per Nokia, invece, la valutazione rimane sostanzialmente neutrale mentre su Alcatel il giudizio è underweight, cioè negativo. La preferenza verso i due colossi dell'hi tech è legata principalmente alla forte esposizione sui mercati europei e sui Paesi emergenti nonché

al possibile rafforzamento della posizione di leadership negli standard Gsm e Wcdma. Inoltre, Ericsson, a giudizio degli esperti della banca statunitense, è in grado di beneficiare degli ultimi sviluppi della tecnologia Edge.

Sul fronte redditività, Lehman Brothers stima che i risultati del colosso scandinavo saranno influenzati positivamente almeno fino al 2005 dalla cura da cavallo in atto da due anni, costata già 55 mila posti di lavoro e non ancora conclusa.

NYSE (New York)/\$	Quot. 20-09	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Agilent Technologies	23,2	4,7	-20,5
IBM	85,7	0,5	-7,5
Motorola	17,4	8,2	24,1
National Semiconductor	15,7	11,4	-20,1
Texas Instruments	22,7	14,2	-22,6
NASDAQ (New York)/\$	Quot. 20-09	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Advanced Micro Devices	12,8	6,9	-14,2
Intel Corporation	20,9	-3,2	-34,7
Vitesse Semiconductor	3,0	14,2	-49,2
EUROSTOXX/Euro	Quot. 20-09	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Infineon Technologies	8,6	2,4	-22,1
Philips	19,6	5,2	-15,4
STMicroelectronics	14,9	4,2	-30,7
NIKKEI	Quot. 20-09	Var. % a un mese	Var. % inizio anno
Fujitsu	658	-1,9	4,1
Hitachi	679	1,8	5,1
Toshiba	410	1,0	1,0

Carl-Henric Svanberg, ceo di Ericsson, ha più volte ribadito che entro la fine dell'anno verranno licenziati altri 20 mila dipendenti.

L'obiettivo del management è concludere il processo di ristrutturazione con un organico di 47 mila unità, meno della metà rispetto ai 105 mila del 2000.

Per l'esercizio in corso Svanberg prevede di raggiungere un margine operativo intorno al 20%, inferiore al 22,8% del secondo trimestre 2004, il migliore risultato della sua storia. Il giudizio positivo degli esperti della banca statunitense sulla divisione di Siemens attiva nelle infrastrutture telecom è legata non solo al know-how di primissimo livello negli standard Gsm e Wcdma ma anche al vantaggio competitivo nello sviluppo della tecnologia Td-Scdma, cioè la terza generazione della telefonia mobile in Cina. ■

brevi

► **Hewlett-Packard** ha acquistato 1,3 miliardi di dollari di azioni proprie dalla banca statunitense Merrill Lynch. Alla base di tale operazione l'esigenza di dare maggiore liquidità agli azionisti e compensare l'effetto diluitivo di emissioni a favore dei dipendenti.

► **Hutchison Telecommunication** prevede di collocare negli Stati Uniti 69,3 milioni di azioni ad un prezzo compreso tra 12,67 e 14,67 dollari raccogliendo così poco più di un miliardo di dollari. La società, controllata dal conglomerato di Hong Kong Hutchison Wampoa, ha intenzione di quotarsi oltre che a Wall Street anche sul mercato azionario della ex colonia britannica.